



Durante la cerimonia il velivolo è partito per soccorrere un intubato

(T.Inf) Subito dopo il taglio del nastro l'elicottero è decollato per soccorrere un paziente. È stato lo stesso presidente Zaia a chiedere ai presenti di liberare l'area. Il "Leone 1" di Treviso è andato a prendere un intubato di Jesolo che è stato trasferito alla Rianimazione di Portogruaro. Dal 1. maggio al 30 settembre 2014, l'Elisoccorso di Padova e Treviso ha effettuato ben 56 interventi primari.

Portogruaro



IL GOVERNATORE

«Abbiamo visto come il nostro sistema affronta le emergenze»



IL SINDACO

«Abbiamo bisogno di servizi all'altezza di questo territorio»

Dall'eliporto decolla una nuova sanità

Inaugurazione a Portogruaro. Luca Zaia: «Una rete di strutture specializzate per i residenti e i turisti»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Subito operativa (vedi sopra) la piazzola per l'elisoccorso inaugurata ieri mattina a Portogruaro. Un intervento d'emergenza ha movimentato l'inaugurazione da parte del presidente della Regione, Luca Zaia, dell'elisuperficie realizzata dall'Ulss 10 Veneto Orientale in prossimità dell'ospedale San Tommaso dei Battuti. L'elisuperficie - sorta su un'area di 441 metri quadrati con una spesa di 557mila euro - è stata completata e consegnata dalla ditta appaltatrice con un mese e mezzo di anticipo rispetto ai tempi previsti. Al taglio del nastro hanno partecipato, oltre a Zaia il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertinello, alcuni sindaci dell'area ed il direttore generale dell'azienda sanitaria Carlo Bramezza.

«La sanità che stiamo costruendo in Veneto - ha detto il governatore - è una sanità per tutti. Una grande organizzazione in rete che collega i tanti ed efficienti ospedali territoriali come quello di Portogruaro agli ospedali Hub provinciali, così da garantire a tutti i malati il massimo delle cure possibili nei migliori centri specifici per la loro patologia. In questo è ovviamente basilare un potente sistema di emergenza-urgenza, come quello che oggi abbiamo potuto vedere in azione».

Il presidente Zaia ha poi posto l'accento sulla necessità di una pro-



L'inaugurazione dell'elisuperficie all'ospedale di Portogruaro: il taglio del nastro e, sopra, le autorità con l'equipaggio.

gressiva de-ospedalizzazione, che pone il Veneto già oggi ai vertici nazionali, sull'importanza della specializzazione degli ospedali e dell'offerta qualificata di servizi sanitari ai turisti. «I nostri potenziali ospiti - ha rimarcato - ci chiedono di avere servizi adeguati nella malaugurata ipotesi di un problema di salute, e la sanità veneta risponde 'presente'».

«Al di là delle rispettive appartenenze politiche - ha

affermato il sindaco Bertinello - sul tema della sanità serve un lavoro di squadra. Dopo le elezioni sarà necessario riprendere il dialogo sugli assetti socio-sanitari. Abbiamo bisogno di servizi all'altezza della specificità di questo territorio, che è vicinissimo al Friuli e alle spiagge». Il direttore Bramezza ha infine ricordato che a Portogruaro sono previsti altri interventi, tra cui la realizzazione della nuova Rsa, l'ampliamento del Centro disturbi alimentari ed il trasferimento del Ser.D.

© riproduzione riservata

Portogruaro
Taglio del nastro
dopo la revisione
di piazza Marconi

PORTOGRUARO - (T.Inf) Verranno presentati sabato 16, alle 16.30, gli ultimi interventi in piazza Marconi. Si tratta della valorizzazione di un luogo importante, quello dell'antico convento di San Francesco, richiamato nel grande disegno monometrico del '700, riprodotto nella pannellatura che fa da sfondo alla piazza; a terra è stato disegnato il perimetro dell'antica chiesa con evidenziati alcuni tratti della muratura. Si chiude così una lunga serie di opere nell'area che dal 2008 hanno visto via via la realizzazione del nuovo teatro comunale "Luigi Russolo", la ristrutturazione degli edifici scolastici e della Scuola di musica della Fondazione Santa Cecilia. «È senza dubbio - afferma il sindaco Antonio Bertinello - il più importante programma di riqualificazione che abbia interessato il centro storico. Insieme agli interventi sugli edifici, è significativa la revisione delle aree scoperte con pavimentazioni di pregio che oggi propongono una nuova piazza a servizio delle scuole, del teatro e dell'intera città. Non è stato facile, visto i tempi che corrono - conclude il sindaco - recuperare le risorse necessarie, ma ci abbiamo creduto sempre, inseguendo con caparbia e alla fine con successo bandi e contributi regionali e comunitari, convinti, come siamo, che valesse la pena spendersi per progetti così rilevanti per la città».

SAN STINO L'animale è sbucato sulla strada, impatto inevitabile. Conducenti illesi Capriolo ucciso da due auto

SAN STINO DI LIVENZA - È sbucato all'improvviso e i due automobilisti in transito non lo hanno potuto evitare. È stata la triste fine di un capriolo. L'incidente è avvenuto sulla Sp 59 San Stino-Caorle, dopo Contarina. Entrambi i conducenti risiedono ad Oderzo nel Trevigiano. C.C., 59 anni, viaggiava una Volkswagen in direzione di Caorle quando si è visto l'ani-

male davanti, uscito dalla campagna. L'impatto è stato inevitabile. L'ungulato è stato sbalzato sull'Alfa Romeo che in quel momento giungeva dalla direzione opposta. Al volante A.D.R., una 49enne. Inevitabile anche per donna l'impatto con il quadrupede. Il capriolo è morto sul colpo.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia locale di San Stino. Gli automobili-

sti sono rimasti illesi, anche se lo spavento è stato notevole. I danni ai veicoli non sono ingenti. I proprietari potranno chiedere il risarcimento alla Regione. Gli agenti della Polizia provinciale hanno rimosso la carcassa. In zona sarebbero stati avvistati altri animali. Un motivo in più per gli automobilisti per prestare attenzione. (G.Prat.)

© riproduzione riservata



Il capriolo investito sulla Provinciale 59 San Stino-Caorle, dopo Contarina.